

Bergamo, nel 2014 sono state 11 milioni e mezzo le presenze

mo, Brescia, Cremona e Mantova detengono 29 prodotti dop, 168 prodotti tipici, 25 ri-

no anche nelle fiere del turismo mondiale — conclude Sanchez — perché i territori

che ben oltre il 2017.

Federica Bandirali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il modello

di **Leila Codecasa**
e **Chiara Tornadù**

SULBIATE Un'antica filanda da riqualificare a Sulbiate, due ville storiche su cui intervenire a Usmate Velate, la Ca' dei Bossi, in rovina per anni, a Blasono, la realizzazione di un itinerario ciclopedonale tra i vigneti della Valtellina, oltre al restauro del secondo chiostro del convento di Sant'Antonio a Morbegno e di Castel Masegra a Sondrio e alla predisposizione del circuito dei palazzi storici di Tirano. Tutti beni destinati a nuova vita, grazie a un progetto avviato con il contributo di Fondazione Cariplo dal 2008 nei distretti culturali di Monza e Brianza e della Valtellina.

Non sono mancati ritardi, cambiamenti e difficoltà, ma ora questi interventi stanno diventando un modello per l'Europa, insieme a tre altri d'Oltralpe: uno belga, uno svedese e uno olandese. All'Ue interessano due elementi innovativi dei progetti italiani: come gestire in modo nuovo i beni e come pensare già ora a conservarli. L'idea è stata portata a Bruxelles dal dipartimento Abc del Politecnico di Milano, diretto dal professor Stefano Della Torre, con la proposta all'Ue di un percorso in più fasi. Sono stati identificati i cinque casi eccellenti in Europa, poi il dipartimento Abc ha partecipato a un bando del progetto europeo Jpi-Heritage Plus, coinvolgendo i soggetti impegnati nel rilancio di Villa



Nuova vita per otto siti storici La Lombardia insegna in Europa

Recupero e tutela. Dal Politecnico alla Ue un progetto innovativo

800

Mila euro
I finanziamenti per arruolare giovani studiosi nei vari Paesi con il progetto Changes. I lavori dovranno essere ultimati in due anni

Reale di Monza. Con 800 mila euro di finanziamenti per arruolare giovani studiosi nei vari Paesi, con il progetto Changes, in due anni sarà terminato il lavoro. Verrà anche realizzato e consegnato all'Ue un modello per il recupero sostenibile dei beni.

Il percorso giovedì verrà presentato in Villa Reale a Monza con un convegno internazionale e venerdì si avrà la prima uscita sul campo in Italia, con una giornata di lavoro di tutti i partner europei nell'ex filanda di Sulbiate e a Blasono. «Sarà la prima occasione per gli europei — racconta

l'architetto Rossella Moioli che segue il progetto per il Politecnico — per approfondire cosa c'è di esemplare nei progetti italiani». L'ex filanda è stata trasformata in un «fab-lab», dove i nuovi artigiani produrranno le loro creazioni con tecnologie innovative. Esperienza simile a Ca' dei Bossi a

I luoghi

Gli interventi saranno effettuati nei distretti di Monza, Brianza e della Valtellina

Blasono, restaurata con spazi per start up. Nelle due ville a Usmate Velate è considerato importante il percorso di conservazione su lungo periodo. Infine in Valtellina è significativa la capacità di moltiplicare i finanziamenti tramite bandi. «Gli interventi hanno coinvolto il territorio, in particolare di Fondazione Cariplo e l'amministrazione provinciale di Sondrio — afferma Sergio Schena, presidente del Distretto Culturale della Valtellina —. La sinergia creata ha consentito di promuovere queste opere oltre confine».

Riqualificazione

Sopra, da sinistra, Castel Masegra a Sondrio e Ca' dei Bossi a Blasono. Sono due dei progetti finanziati da Fondazione Cariplo nei distretti culturali di Monza Brianza e Valtellina

spostare la macchina di suo papà in cortile e altri di praticare autoerotismo senza giornaleto. «Ascolta! Sembra una sirena!». «No... si chiamano Led Zeppelin». Nel vecchio pollaio scorrevano le biglie perché le galline erano state sfrattate, ai bordi della fontana melmosa crescevano le dalia con i loro petali stretti, come se avessero paura di tutto, anche di profumare. La Dalia è un fiore fifone, ma mi è sempre stato simpatico e ci sono andato parecchio d'accordo. È discreto, disciplinato, profuma con parsimonia e non vuole disturbare. Quelle puttane di Camelle invece si ostinavano a fiorire come se ci fossero solo loro al mondo e poi non erano nemmeno in grado di tenere saldi i loro petali e al primo colpo di vento li scagazzavano in giro da tutte le parti e io li schiacciavo con la bici. «Senti...ancora quella sirena! Ma viene dalla casa di tuo cugino...». «Ti ho detto che non è una sirena, sono i Led Zeppelin». Spuntavano trifogli ovunque e in mezzo scorreva il campo delle bocce, con parcheggiato al centro il rullo arrugginito. Se riuscivo a trovare un quadrifoglio tra tutti quegli impostori, correvo invasato come un cercatore d'oro con in mano una pepita e lo portavo da mia nonna. Lei contava i petali diffidente e poi dava il suo tenero responso: «Sì, è proprio un quadrifoglio...». Furtoena d'erba, Furtoena de merda!». Noi eravamo soltanto i guerrieri del pollaio, disturbatori della ghiaia e adoratori di fiori pazzi, ma potevamo fare qualunque cosa, perché avevamo in pancia l'estate quattro cicche nella bocca in testa quel suono di sire

© RIPRODUZIONE RISERVATA